Data 15-08-2019

Pagina 1
Foglio 1

AGRICOLTORI, L'ALLARME

Pere, danni per 100 milioni causati da cimici e maltempo

a pagina **7**

Il grido di allarme degli agricoltori: produzione giù dell'80%

«Pere, un disastro: danni per cento milioni causati da cimici e maltempo»

VERONA (m.s.) «È un disastro. Stiamo girando tra le aziende della Bassa, con tanto di videocamera, per raccogliere un dossier con cui chiederemo lo stato di calamità. I danni su Verona sono di almeno 100 milioni. Ci sono aziende che chiuderanno e altre costrette come minimo a espiantare». L'allarme, rosso, riguarda la produzione veronese di pere. Già dimezzata dai recenti nubifragi, ennesima bizza del clima. E messa in ginocchio da quella cimice asiatica che «non è assicurabile né piegabile con fitofarmaci o reti di protezione» e ora, «affamata di altre colture da devastare», si teme vada a «colpire prodotti come kiwi e pesche». Chi parla è Claudio Valente, già presidente locale di Coldiretti, oggi presidente per la zona di Cerea e a sua volta produttore. Parole in perfetta rima col bollettino di Cia agricoltori italiani Verona. «Per colpa della cimice asiatica, l'80% del raccolto di pere è da buttare», così il presidente dell'associazione, Andrea Lavagnoli, secondo cui la cimice «si sposterà

sulle mele a partire dalle Granny Smith. Ciò che si può dire senza dubbio è che i pereti sono a rischio di sparizione. Agricoltori esasperati hanno già iniziato le estirpazioni, perché a fronte di continue perdite non resta che rinunciare alla coltura». Una coltura, dunque, che a Verona «va verso il collasso», denunciano da Coldiretti e Cia. Era giusto due sere fa quando dalla Camera di Commercio, durante il convegno «Mele e pere 2019: previsioni produttive e situazioni di mercato», si diffondevano le stime di Prognos Fruit. Stime che se circa la produzione di mele per la stagione entrate parlano di un -8% in Veneto, per le pere attestano quel drastico calo produttivo, -46%, rispetto al 2018. Ma si tratta di stime sulla produzione, non sulle pere effettivamente commerciabili. È lì che la cimice asiatica colpisce causando il -80 per cento denunciato da Coldiretti e Cia. Disegnano uno scenario per cui Valente, di Coldiretti, parla di «produzione al 20 per cento rispetto a quella normale». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Flagello La cimice marmorata, nota come «asiatica»





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.